

4 - 5 - 6 agosto 2020 | ore 21,30

LA STORIA DI CIRANO

DI GABRIELE VACIS E EUGENIO ALLEGRI
DA EDMOND ROSTAND

CON EUGENIO ALLEGRI

REGIA GABRIELE VACIS

SCENOGRAFIA LUCIO DIANA
SCENOFONIA ROBERTO TARASCO
COSTUMI ELENA GAUDIO, ROBERTA VACCHETTA
TECNICI LUCI E SUONO ALESSANDRO BIGATTI E CHRISTIAN ZUCARO

ARTQUARIUM SOCIETÀ COOPERATIVA

BLU
OLTREMARE
CLASSICA / JAZZ / TEATRO
ROCK / CIRCO / INCONTRI

A vent'anni dal debutto dello spettacolo, avvenuto al Teatro Sanzio di Urbino nel Gennaio del 2000, Eugenio Allegri e Gabriele Vacis ripropongono *La storia di Cirano* uno dei loro cavalli di battaglia, successivo a quel *Novecento* scritto per entrambi da Alessandro Baricco. Lo scrittore avrebbe ispirato anche il *Cyrano*, facendone con loro il racconto d'apertura dell'indimenticata trasmissione televisiva *Totem*. Una storia dunque che in molti conosciamo: l'abbiamo ascoltata, vista, ci siamo imbattuti in lei. È un classico e quindi parla di noi, come ha parlato di tutte le generazioni che ci hanno preceduto. E per parlare in quel modo bisogna trovare suoni, gesti, posture che corrispondono a quelle parole. E dove cercarli? Nella memoria naturalmente. La memoria del nostro teatro è la commedia dell'arte. Tra gli attori italiani Eugenio Allegri è uno di quelli che meglio ha esplorato la commedia dell'arte. Il volto di Cyrano de Bergerac è il suo: un Cyrano moderno, futurista ante litteram, amante disperato e fedele, poeta spadaccino e generoso amico di un compagno d'armi suo rivale in amore. Queste ed altre storie sono il contorno della vicenda, danno fiato alla storia d'amore tra Cyrano, Rossana e Cristiano... Ci vorrebbe un'intera compagnia teatrale. Eugenio Allegri, invece, fa tutto da solo... un attore che fa il lavoro di dieci, che recita un monologo facendolo sembrare una scena di massa... un lavoro straordinario.

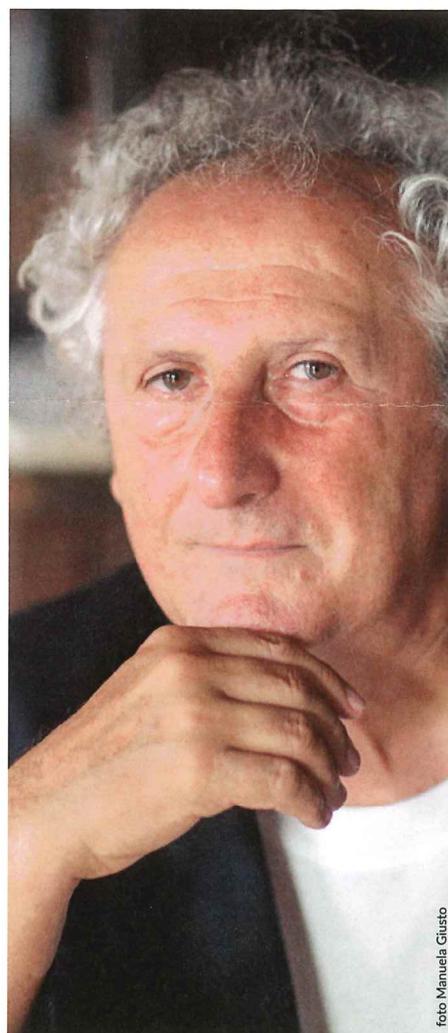


foto Manuela Giusto

TEATRONAZIONALE
TEATRO
STABILE
TORINO

durata spettacolo: 100'